

Curriculum Vitae

Prof. Paolo Girardi

Ordinario di Psichiatria

Direttore Scuola di Specializzazione in Psichiatria

Facoltà di Medicina e Psicologia

Sapienza Università di Roma

Direttore U.O.C. Psichiatria Azienda Ospedaliera "Sant'Andrea"

Il Prof. Paolo Girardi è nato a Roma il 14 maggio 1948.

Si è laureato in Medicina e Chirurgia il 21 luglio 1972 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" discutendo la tesi sperimentale: "Efficacia discriminante di un set di stimoli visivi tra un gruppo di soggetti normali e un gruppo di pazienti schizofrenici", Relatore il Prof. P. Pancheri, ottenendo il massimo dei voti e la Lode.

Durante il corso di laurea, dal II al VI anno, è stato alunno interno nell'ordine: presso L'Istituto di Anatomia (Prof. A. FUMAGALLI), presso l'Istituto di Endocrinologia – poi Patologia Medica – (Prof. C. CONTI) e infine presso l'Istituto di Psichiatria (Prof. G.C. REDA).

Durante l'internato di Patologia Medica si è interessato, sotto la guida del Proff. A. ISIDORI e F. DONDERO, della immunopatologia del testicolo umano.

Durante l'internato di Psichiatria ha collaborato all'attività della Sezione di Psicologia Clinica sotto la guida del Prof. P. PANCHERI e alle attività dei reparti di degenza iniziando il proprio itinerario formativo in Clinica Psichiatrica.

Si è aggiudicato nel novembre 1972 una Borsa di Studio di Addestramento Didattico e Scientifico presso l'Istituto di Psichiatria dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" diretta dal Prof. G.C. REDA.

La formazione in Psichiatria continua con l'ingresso nella Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Nel 1976 è fondatore insieme al Dott. A. KOUKOPOULOS del "Centro Lucio Bini per lo studio e la terapia della depressione" dove prosegue la sua formazione in ambito psicopatologico e psicofarmacologico sui disturbi dell'umore.

Nel 1980 diventa Ricercatore Confermato presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", e come tale afferisce alla II Divisione di Clinica Psichiatrica diretta dal Prof. G. VELLA.

La collaborazione con il Prof. VELLA ha consentito un arricchimento e un approfondimento nell'ambito delle problematiche teoriche e applicative della Clinica Psichiatrica. Il Suo approccio metodologico, tanto rigoroso quanto critico ed euristicamente stimolante, ha permesso l'identificazione dei temi più importanti di tutta la successiva attività clinica, didattica e di ricerca.

Nell'ambito della stessa Scuola, ulteriore e fondamentale incontro è stato quello con il Prof. R. Tatarelli. Tale collaborazione iniziata nel 1982 e tuttora attiva e proficua, ha consentito la gran parte della produzione scientifica e l'accostamento alle problematiche e alle tecniche della terapia psicologica.

Nel 1982 consegue la Specializzazione in Psichiatria con il massimo dei voti e la lode, discutendo la tesi: "Le terapie biologiche come criterio ex juvantibus per la nosografia delle depressioni" Relatore Prof. G. VELLA.

Dal 1984 al 1991 ha seguito un training di terapia psicoanalitica con il Dott. M. TREVI, didatta della Centro Italiano di Psicologia Analitica (CIPA).

Attività in società scientifiche

È Socio fondatore del "Centro Lucio Bini" e di "Aretaeus" di Roma; socio fondatore e segretario della Associazione Italiana Lotta Allo Stigma; membro attivo della Società Italiana di Psichiatria, della Società Italiana di Psichiatria Sociale, della Società per la Metodologia della Ricerca in Psichiatria e della Association of European Psychiatrists.

Qualifica universitaria

Il 1 ottobre 1980 diventa Ricercatore Confermato (settore scientifico/disciplinare MED/25) presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e come tale afferisce alla II Divisione di Clinica Psichiatrica diretta dal Prof. G. Vella .

Dal 1 marzo 2002 è Professore di Ruolo di II Fascia (settore scientifico/disciplinare MED/25) presso II Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma "La Sapienza". Nel marzo 2005 riceve la conferma in ruolo.

Dal 1 Novembre 2010 è Professore di Ruolo di I Fascia (settore scientifico/disciplinare MED/25) presso la Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università di Roma "La Sapienza".

Attività didattica

Il Prof. Paolo Girardi ha svolto e svolge attività didattica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Da Ottobre 2010 è direttore della scuola di specializzazione in Psichiatria, Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università di Roma "La Sapienza".

Scuole Dirette a fini speciali

Scuola Diretta a Fini Speciali per Tecnici di Foniatria

Insegnamento di Psicologia (II anno) aa. aa. 1986/87, 1987/88, 1988/89, 1989/90, 1990/91.

Scuola Diretta a Fini Speciali per Tecnici di Logopedia e Foniatria

Insegnamento di Psicologia (II anno) aa. aa. 1991/92, 1992/93, 1993/94, 1994/95.

Diplomi universitari

Diploma Universitario di Foniatria

Insegnamento di Psichiatria del Corso Integrato di Neurologia e Psichiatria (II anno) aa. aa. 1995/96, 1996/97, 1997/98, 1998/99, 1999/2000, 2000/01.

Corsi di laurea

I Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

Insegnamento di Psicologia Clinica (II sem. V anno) aa. aa. 1992/93, 1994/95, 1996/97.

Insegnamento di Psichiatria presso il Corso Integrato di Psichiatria e Psicologia Clinica (II sem. V anno) aa. aa. 1998/99, 1999/2000, 2000/01.

Dall'a.a. 1998/99 al 1999/2000 ha partecipato attivamente alla Attività Didattica Sperimentale nota come "Canale Parallelo Romano" per l'area della Psichiatria.

II Facoltà di Medicina e Chirurgia

a. Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

Insegnamento di Psicopatologia Corso Integrato di Metodologia Clinica e Scienze Umane del (II anno) a.a. 2000/01.

Insegnamento di Psichiatria Corso di Psichiatria e Psicologia Clinica del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (V anno) dall'anno accademico 2002/2003 a tutt'oggi.

b. Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie

Insegnamento di Psichiatria (III anno) Corso di Laurea di I livello in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica dall'anno accademico 2002/2003 a tutt'oggi.

Insegnamento di Psichiatria (III anno) Corso di Laurea di I livello in Infermieristica dall'anno accademico 2002/2003 a tutt'oggi.

Dottorati di Ricerca

È membro del Consiglio dei Docenti del Dottorato di Ricerca: “Psichiatria: interventi precoci nelle Psicosi” Università “La Sapienza” di Roma (cod. 13723).

Scuole di Specializzazione

Scuola di Specializzazione in Foniatria

Insegnamenti di Psicologia I e II aa. aa. 1992\93, 1993\94, 1994\95, 1995\96, 1996\97, 1997\98, 1998\99, 1999\2000 (per Psicologia I anche aa. 1991\92).

II Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva

Insegnamento di Psicologia Medica e Psicosomatica (IV anno) aa. aa. 1990\91, 1991\92, 1992\93, 1993\94, 1994\95, 1995\96, 1996\97, 1997\98, 1998\99, 1999\2000, 2000\01.

I Scuola di Specializzazione in Psichiatria I Facoltà di Medicina e Chirurgia

a. Corso Integrativo all’Insegnamento di Clinica Psichiatrica (II anno) a.a. 1989\90.

b. Insegnamento di Psicofarmacologia Clinica (II anno) aa. aa. 1991\92, 1992\93, 1993\94, 1994\95, 1995\96, 1996\97, 1997\98.

c. Insegnamento di Neuropsicofarmacologia (II anno) a.a. 1998\99.

d. Insegnamento di Neuropsicofarmacologia (III anno) aa. aa. 1999\2000, 2000\01.

II Scuola di Specializzazione in Psichiatria I Facoltà di Medicina e Chirurgia

a. Insegnamento di Psichiatria Sociale (III anno) aa. aa. 1991\92, 1992\93, 1993\94, 1994\95.

b. Insegnamento di Psichiatria Sociale (IV anno) aa. aa. 1991\92, 1992\93, 1993\94, 1994\95, 1995\96.

c. Insegnamento di Psichiatria (III anno) aa. aa. 1995\96, 1996\97.

d. Insegnamento di Neuropsicogeriatrica (IV anno) a.a. 1997\98.

e. Insegnamento di Terapie Integrate in Psichiatria (III anno) aa. aa. 1999\2000, 2000\01.

f. Insegnamento di Psichiatria Biologica. (IV anno) . aa.aa 2001\02, 2002\03

Scuola di Specializzazione in Psichiatria II Facoltà di Medicina e Chirurgia

a. Insegnamento di Psichiatria Biologica (IV anno) aa. 2003/2004.

b. Insegnamento di Neuropsicofarmacologia (II anno) dall’anno accademico 2005/2006 a tutt’oggi

c. Insegnamento di Psichiatria (I anno) dall’anno accademico 2004/2005 a tutt’oggi.

Master

a. Insegnamento di Psichiatria Master di I livello in “Infermieristica Psichiatrica e della Salute Mentale” della II Facoltà di Medicina e Chirurgia aa. 2006/2007.

b. Insegnamento di Psichiatria Master di II livello in “Trattamento Integrato dei Disturbi Alimentari Psicogeni” della II Facoltà di Medicina e Chirurgia aa 2007/2008.

Dal 2003 è Vicepresidente del Corso di Laurea di I livello in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica della II Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

Dal 2004 è Vicedirettore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria, II Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Roma “La Sapienza”.

Ha partecipato, in qualità di docente di Psichiatria, a numerosi Corsi di Formazione e di Aggiornamento per Operatori Geriatrici tenuti e finanziati dalla Regione Lazio e dalla ASL RM E.

Ha ricoperto l’incarico di insegnamento per la disciplina: “Psicologia” nell’ambito del Corso di Formazione per Docenti di Scuola Media Inferiore e Superiore avente per tema “L’Educazione alla

Salute e la Prevenzione del Cancro nella Scuola". Tale Corso è stato organizzato dalla Scuola Internazionale di Oncologia e Medicina Sperimentale, dal Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università di Roma "La Sapienza", in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e il Provveditorato agli Studi di Roma.

Dal 2002, in qualità di docente, ha partecipato a numerosi Corsi di Formazione ECM rivolti a Psichiatri, Medici di Medicina Generale, Neurologi, Cardiologi, Geriatri, Psicologi (congressi nazionali e internazionali, eventi residenziali, corsi di formazione presso Dipartimenti di Salute Mentale e Aziende Ospedaliere).

Nel marzo 2007, su invito del Servizio per la Disabilità della Municipalità di Pechino (Cina), ha tenuto un corso di formazione su "Clinical Governance" agli operatori psichiatrici presso i Servizi territoriali psichiatrici dei Distretti della Municipalità medesima.

A scopo didattico, oltre che scientifico, è autore o curatore di monografie pubblicate in Italia e all'estero. In particolare è autore insieme con A. Bernabei e R. Tatarelli del "Manuale di psicofarmacoterapia dell'anziano" I e II edizione (nn. 206, 207 dell'elenco delle pubblicazioni) e di "Curare con il paziente. Metodologia del rapporto medico-paziente" scritto con E. De Pisa e R. Tatarelli (n. 209 dell'elenco delle pubblicazioni). È curatore insieme a M. Pompili e R. Tatarelli di "Suicide in psychiatric disorders" e di "Suicide in Schizophrenia" (nn. 214, 215 dell'elenco delle pubblicazioni).

Attività scientifica e di ricerca

Gli studi condotti dal Prof. Paolo Girardi vertono su molteplici aree di ricerca: per ogni area sono indicati gli argomenti studiati e le pubblicazioni con la numerazione corrispondente alla collocazione nell'elenco generale delle pubblicazioni nel curriculum vitae.

L'attività di ricerca è iniziata durante gli studi di Medicina con la partecipazione ad uno studio condotto presso la II Clinica Medica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", riguardante la patologia autoimmune del testicolo umano in collaborazione con i Proff. A. Isidori e F. Dondero (n. 86).

Vincitore di una Borsa di Studio di Addestramento Didattico e Scientifico presso l'Istituto di Psichiatria dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Direttore Prof. G.C. Reda), iniziava una attività di ricerca riguardante il problema della misurazione, della obiettivazione e della automazione dei reattivi mentali in psichiatria.

Da allora ad oggi ha svolto ininterrottamente attività scientifica e di ricerca di cui sono testimonianza:

- 85 lavori pubblicati su riviste internazionali
- 75 lavori pubblicati su riviste nazionali e, in estenso, su atti congressuali
- 8 lettere pubblicate su riviste internazionali
- 8 capitoli su libri internazionali
- 37 capitoli su libri nazionali
- 11 Monografie

per un totale di 224 pubblicazioni.

Ha presentato, inoltre, 120 tra relazioni e posters a Congressi Nazionali (S.I.P., SOPSI, S.I.P.S., S.I.N.P.F., S.I.R.P., A.I.L.A.S., ecc.) e Internazionali (A.P.A., A.E.P., E.C.N.P., ecc.), i cui abstract, pubblicati negli atti relativi, non vengono riportati in elenco nel presente curriculum.

I filoni di ricerca possono essere raccolti secondo tre linee principali: Psichiatria Clinica, Psichiatria Biologica, Psicologia Medica e Psicometria.

Psichiatria Clinica

Disturbi Bipolari

Nosologia, nosodromia e caratteristiche cliniche dei Disturbi Bipolari hanno costituito da sempre un campo di interesse scientifico.

Gli studi, in collaborazione con A. Koukopoulos, L. Tondo, A. Akiskal, R. Tatarelli, G. Vella ecc.

sono stati condotti su ampie casistiche approfondendo aspetti del decorso dei disturbi bipolari, caratteristiche sindromiche delle sindromi bipolari e depressive, interventi terapeutici. In particolare: il ruolo della Mania come motore della patologia bipolare e del ruolo del Litio nelle trasformazioni nosodromiche e nosolitiche indotte dalla terapia (n. 1), durata e stabilità dei decorsi rapidi ciclici e risposta a farmaci stabilizzanti del tono dell'umore (nn. 9, 10, 99), ciclicità e temperamento (n. 40), rapporti tra sindromi bipolari e suicidio (nn. 42, 46).

Depressione

Lo studio delle caratteristiche sindromiche, nosodromiche, risposta a farmaci e inquadramenti nosografici costituiscono gli aspetti preminenti della ricerca sulla Depressione. Gli studi, condotti in collaborazione con numerosi Autori e con Istituzioni Nazionali ed Estere, hanno riguardato e riguardano la depressione psicotica (nn. 37, 98), gli stati misti depressivi (nn. 30, 31, 53, 114), i sintomi "bersaglio" della sindrome depressiva (n. 2), depressione "mascherata" (nn. 4, 105), la depressione nell'anziano (n. 95), depressione e sindrome premestruale (n. 108).

Da tali studi emerge da una parte l'importanza di una visione sincronica e diacronica degli stati depressivi con particolare riferimento al "vissuto", alla relazione con il paziente, dall'altra la possibilità di postulare un "continuum" tra disturbi depressivi maggiori e disturbi bipolari: in tutti i lavori si sottolinea l'importanza di una lettura "integrata" dei fenomeni relativi che tenga conto degli aspetti biologici e psicologici delle sindromi.

Collabora a ricerche multicentriche nell'ambito dei rapporti tra Parkinson e Depressione in collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze Ospedale Sant'Andrea di Roma e l'I.R.C.C.S. "NeuroMED" di Isernia.

Disturbi di Personalità, Disturbi Psicotici e Disturbi dell'alimentazione, Demenze e Doppia Diagnosi

Coordinatore di un gruppo di ricerca su gli "Esordi Psicotici", collabora con la Prof. F. Centorrino (Harvard University) alla ricerca multicentrica su "Efficacia e tolleranza della politerapia di farmaci antipsicotici"; con G. Vinci, ASL RM "D", e M. Birchwood, University of Birmingham, Inghilterra, alla ricerca multicentrica "Predittività per l'Early Psychosis dei test neurocognitivi e tecniche di SPECT"; è co-responsabile, con il Prof. G. Bersani della ricerca "Genetic investigation of a subtype of Schizophrenia, characterized by psychotic symptoms and endophenotype of neurological and neuropsychological impairment"; è responsabile della ricerca "Psicoeducazione di gruppi multifamiliari di pazienti psicotici in ricovero per acuzie psicopatologica" (sostenuta dalla Fondazione Internazionale "Don Luigi Di Liegro").

Ha partecipato a studi e ricerche sulle caratteristiche premorbose della schizofrenia, problematiche tassonomiche dei disturbi Borderline e dei disturbi alimentari psicogeni (nn. 110, 124, 127, 142, 143, 144, 145). Le caratteristiche psicopatologiche dei disturbi neurocognitivi, con le relative difficoltà diagnostiche, cliniche e strumentali, hanno fatto parte di una ampia attività di studi e ricerca nell'ambito psicogeriatrico nati dalla collaborazione con i Servizi Geriatrici della Azienda Sanitaria Locale RM E di Roma (nn. 116, 128, 135, 136, 141, 154).

Suicidio

Altro argomento molto rappresentato nella produzione scientifica è il tema del Suicidio, essendo il "suicidio" uno dei campi di massima attività scientifica della Scuola del Prof. R. Tatarelli in collaborazione con i principali Centri di Ricerca Internazionali sul campo. Numerose sono le pubblicazioni su riviste nazionali ed estere, cui il Prof. Paolo Girardi ha collaborato e che riguardano aspetti epidemiologici del suicidio e del tentativo di suicidio nei diversi ambiti psicopatologici e clinici: schizofrenia (n.11,17,19,20,28,29,61,62,79,81), depressione (n.37,66,98), disturbi di personalità (n.34,152,158), disturbi dell'alimentazione (nn. 22, 38, 148); in popolazioni speciali quali FF.AA. (n.7,12,), adolescenti (nn. 15, 56, 60, 63, 72, 76, 80). Inoltre caratteristiche del

suicidio di massa (n. 8); epidemiologia, comportamenti adattativi al suicidio, rischio e prevenzione del suicidio tra il personale infermieristico psichiatrico (nn. 13, 26, 32, 47); l'importanza della stagionalità (n. 18); le reazioni dei familiari (n. 14). Gli studi hanno riguardato anche il suicidio in età pediatrica (n. 35), le differenze di genere (n. 43) e in popolazioni di pazienti neurologici, in particolare epilessia (nn. 33, 39, 44, 48, 159), cardiopatici (n. 59) e diabetici (n. 83). I tentativi di suicidio sono stati oggetto di uno studio di autopsia psicologica in popolazioni psichiatriche condotto in collaborazione con l'Università di Parma (Prof. M. Amore) (n. 69). Psychache e suicidio in collaborazione con D. Lester apre la via a una interpretazione psicopatologica di questo fenomeno (n. 77).

Dalle osservazioni condotte si può evincere: che il suicidio è un fenomeno assolutamente trasversale nell'ambito della patologia; che nelle psicosi e nei disturbi di personalità esso è più frequente nei periodi di stato; che colpisce individui che, oltre ad una specifica patologia psichiatrica, presentano caratteristiche personali e di "vissuto" che vengono, per l'appunto, sintetizzate dal concetto di "psychache".

È stato coordinatore di una ricerca sui "Fattori di rischio e fattori precipitanti del tentativo di suicidio", policentrica in collaborazione con gli Ospedali S. Eugenio e S. Giovanni di Roma e il Centri di Igiene Mentale di Viterbo.

Psicofarmacologia

L'attività di studio e di ricerca ha riguardato aspetti della compliance alle terapie psicofarmacologiche anche in relazione a comorbidità con patologie somatiche; l'uso dei farmaci normotimizzanti, specialmente i sali di Litio; definizione dell'azione psicofarmacologica sia da un punto di vista teorico che applicativo in aree specifiche della patologia psichica (disturbi dell'umore, disturbi d'ansia, schizofrenia). In tutti i lavori vengono definiti i rapporti tra impatto terapeutico e conseguenze iatrogene nonché l'importanza dei fattori che influenzano l'aderenza alle terapie (nn. 91, 92, 93, 94, 95, 102, 103, 104, 107, 109, 126). Sono stati oggetto di studi meta-analitici l'effectiveness e la safety di alcuni farmaci di largo impiego clinico quale Olanzapina i.m. (n. 45) e Paroxetina (n. 151).

Psichiatria Biologica

L'applicazione delle tecniche di neuroimaging alla diagnostica e alla ricerca in psichiatria ha costituito e costituisce un filone di interesse crescente nella produzione scientifica del Prof. Girardi: in passato per quanto riguarda aspetti degenerativi del S.N.C. connessi a sindromi psicopatologiche, più recentemente, in una collaborazione tra il Dipartimento di Psichiatria e Medicina psicologica Università "la Sapienza" e Department of Neuroscience della Columbia University, sono state studiate alterazioni della "sostanza bianca" in relazione a problematiche riguardanti i rapporti tra sindrome depressive e suicidio (nn. 50, 71). In collaborazione con la Georgetown University School of Medicine, Washington, DC, è stato valutato l'impatto della stimolazione elettroconvulsivante sui nuclei della base (n. 24).

In collaborazione con l'Istituto di Farmacologia (Prof. F. Nicoletti) sono stati e vengono condotti studi in vivo e in vitro riguardanti i recettori metabotropici per quanto riguarda il periodo di latenza dell'azione di farmaci antidepressivi (n. 85) e per quanto riguarda la genesi della depressione spontanea in modelli animali (n. 65), analisi riguardanti modelli per la neurogenesi indotta da antidepressivi (n. 67), l'importanza delle neurotrofine, in particolare del BDNF nella risposta a farmaci antidepressivi (n. 74). da tali ricerche si evince il ruolo dei recettori metabotropici dell'acido glutammico (mGlu) nella patogenesi dei disturbi depressivi e si individuano i ligandi dei sottotipi recettoriali mGlu2/3 come farmaci in aggiunta alla terapia antidepressiva tradizionale, con lo scopo di ridurre il tempo di latenza clinica dei farmaci antidepressivi. Tali studi vengono condotti in un modello animale genetico di depressione rappresentato dai ratti Flinders sensitive Line (FSL) e in un modello in vitro di neurogenesi per lo studio del sinergismo di effetto sulla proliferazione e differenziamento di neuroprecursori cellulari in vitro tra antidepressivi e agonisti selettivi e potenti

dei recettori mGlu2/3. Dai nostri risultati si evince un marcato sinergismo di azione tra i suddetti farmaci in vitro e in vivo e una ridotta espressione e funzione dei recettori mGlu2/3 nell'ippocampo dei ratti FSL. Tale ricerca risulta di grande impatto per la potenziale riduzione del rischio di suicidio nella prima fase di trattamento con farmaci antidepressivi e di grande interesse nell'ambito della ricerca di base per gli studi in itinere sull'impiego degli agonisti mGlu2/3 nella terapia della schizofrenia e del disturbo d'ansia generalizzato spesso in comorbidità con i disturbi dell'umore.

Psicologia Medica e Psicomedia

Nell'ambito della Psicologia Medica sono comprese tutti i lavori riguardanti la Psichiatria di liaison, (Psicogeriatrica, Psicooncologia, Comorbidità con patologie neurologiche e internistiche, Tossicologia) e, più propriamente, l'ambito della relazione terapeutica e della integrazione terapeutica tra interventi medici, psicologici e socio-psico-riabilitativi.

Le ricerche sono state condotte in collaborazione tra il Dipartimento di Scienze Psichiatriche e Medicina Psicologica dell'Università "La Sapienza" di Roma e numerose altre Istituzioni (Dipartimenti di Salute Mentale, Divisioni Ospedaliere, Dipartimenti Emergenza-Accettazione di I e II livello, ecc.).

Per quanto riguarda la Psicooncologia i lavori inerenti si sono svolti nell'ambito della collaborazione fra il Dipartimento di Scienze Psichiatriche, l'Istituto di Ricerca sul Cancro Regina Elena di Roma e il Dipartimento di Medicina Sperimentale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università "La Sapienza" e Divisioni Ginecologiche del Policlinico Umberto I di Roma.

Il Prof. Girardi è stato coordinatore di una ricerca finanziata tesa alla valutazione delle variabili psicologiche e psicopatologiche in pazienti affetti da neoplasie della testa e del collo. Altre due linee di ricerca hanno riguardato analoghe problematiche nell'ambito delle neoplasie mammarie e uterine (nn. 3, 5, 106, 111, 115, 127, 131, 134, 137).

Le problematiche relative alle patologie psichiche degli anziani hanno rappresentato e rappresentano uno dei fulcri dell'attività di studio e ricerca dello scrivente. Tale interesse si è rivolto: alla definizione nosologica di categorie patologiche specifiche dell'età avanzata; all'applicazione e individuazione dei limiti di intervento delle terapie psicofarmacologiche; all'integrazione delle terapie biologiche e psicologiche nell'ambito dell'intervento coordinato sull'anziano (nn. 6, 91, 92, 113, 119, 122, 125, 129, 130, 154).

La relazione con il paziente e gli interventi coordinati e/o integrati nella pratica della clinica psichiatrica caratterizzano la Scuola del Prof. R. Tatarelli in cui il Prof. Girardi si riconosce per l'attenta osservazione dei fenomeni intrinseci alla relazione con il paziente, da sempre vista e identificata come relazione terapeutica. I lavori riguardano l'uso della psicoterapia nell'anziano (n. 96), la psicoterapia di gruppo con pazienti psicotici (n. 100), l'importanza di tecniche suggestive o di terapia supportava (n.133); le tecniche di psicoterapie brevi e di altri interventi psicoterapici nell'ambito della "terapia integrata" (nn. 120, 138, 139, 140).

In questo ambito le terapie sia medico-biologiche che psicologiche devono trovare una cornice che consenta la sistemazione teorico pratica, gli indirizzi di ricerca, i significati e limiti del progetto terapeutico sia nel senso della cura sia nel senso della iatrogenicità. Ciò si rende possibile grazie alla convergenza nel gruppo di lavoro di professionalità diversificate per indirizzo, biologico, psicologico e psicodinamico.

Il Prof. Girardi ha fatto parte dell'équipe del Policlinico Umberto I di Roma investita dal M.U.R.S.T. del compito di condurre la ricerca biennale finanziata "Intervento integrato di accoglienza, trattamento, orientamento e indirizzo per tossicodipendenti e soggetti a rischio" tesa alla creazione di un modello di intervento integrato nell'ambito dell'Ospedale e di collegamento con i Servizi territoriali, Comunità, Associazioni, eccetera. Questa ricerca, per quanto riguarda la Psichiatria ha avuto come oggetto l'individuazione di sindromi psicopatologiche in comorbidità con abuso di sostanze (nn. 146, 155).

La validazione di strumenti psicometrici, l'automazione della somministrazione, siglatura e interpretazione di reattivi mentali (M.M.P.I., TEMPS-A, ecc.), la diffusione delle scale di

rilevazione clinica in Psichiatria, la loro applicazione nella Clinica e la fattorializzazione dei risultati ottenuti costituiscono un'attività di ricerca sempre presente dal 1972 ad oggi (nn. 52, 55, 87, 88, 89).

Dall'anno 2002 ad oggi, in seguito ad una convenzione assistenziale tra l'Ospedale Sant'Andrea (U.O.C. di Psichiatria e Servizio di Medicina del Lavoro) e la C.G.I.L.-Lazio, sono state avviate rilevazioni diagnostiche su lavoratori per cui era stata formulata l'ipotesi di portatori di "danno biologico" da "mobbing". Le valutazioni cliniche e psicodiagnostiche sono state riportate in lavori scientifici da cui emergono le caratteristiche personologiche e psicopatologiche di questa popolazione, forte attualmente di 800 osservazioni. I profili medi tratti dalla somministrazione del M.M.P.I. mettono in evidenza che le "vittime" di "mobbing" presentano dei tratti ricorrenti come difficoltà di adattamento a situazioni stressanti, tendenze interpretativo-proiettive ed altro, elementi questi importanti nella definizione medico-legale (nn. 49, 58, 84).

In qualità di *Principal Investigator* ha partecipato e partecipa per conto dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea a numerosi studi di fase 3 per la valutazione di farmaci.

È membro di "board" nazionali e internazionali per la valutazione di nuove molecole psicotrope.